

Cronaca di Udine

Decreto prefettizio sul divieto di esportazione delle patate

Il 20 settembre u. s. il Prefetto della Provincia di Udine ritenuta la necessità di evitare l'esportazione delle patate, per il divieto d'importazione imposto dalla popolazione civile della Provincia ha ordinato: «È vietata l'esportazione delle patate da Udine.

2) Autorizzazioni di trasferimento non possono essere rilasciate da alcun Organo, escluso chi dal Presidente della Repubblica è stato nominato.

3) I trasportatori saranno punite a monte dell'art. 22 del R.D. 24/43 n. 345 ed il prodotto verrà sequestrato.

Nel caso di maggior gravità potrà aver luogo la confisca del prodotto con Decreto penale amministrativo del Prefetto.

4) La presente ordinanza entra in vigore nel giorno successivo alla sua pubblicazione sul quotidiano «Libertà» di Udine e della sua circoscrizione sono incaricati gli Agenti di Polizia.

**Ancora sull'agitazione
dei lavoratori del commercio**

La Federazione Prov. Lavoratori del Commercio comunica:

«L'istessa diretta dal Centro del Lavoro, in parte dall'Associazione Commercianti e pubblicata dalla stampa, riportava un periodo del giugno n. 3780 indicato da questa in data 21 settembre scorso, che riguarda i lavoratori del Commercio. E' dato che il vice presidente sig. Zavattini Vescovo per ragioni più che comprendono di non voler omittere il rimanente, ha inviato a ogni seguito lo ripetiamo: «Fratellanza! I lavori non sono da considerare come qualsiasi specie attuando così quella tregua salariale che è invocata dai maggiori e più autorevoli esponenti dei sindacati e degli organi di governo».

Ci preoccupa il modo d'agire del rappresentante del Centro, non bisognando trascurare questo punto della lettera che era nel loro lontananza, ha sollecitato verità cernente con ciò di dire che non si può negare alle assemblee generali straordinarie del 28 corrente della Federazione provinciale la volontà di tutti i responsabili che comunque è resto solamente della Associazione commerciale.

**Convegno provinciale
delle Cooperative di consumo
di produzione e lavoro**

Industria della Federazione friulana delle cooperative di consumo, di produzione e lavoro, con la Federazione delle cooperative dei Friuli di terza 13 ottobre, alle ore 9.30 presso la casa della cooperativa in viale Ledra 68 con un convegno delle cooperative di consumo della provincia.

L'ordine del giorno fissato per tale riunione è il seguente:

1) Rapporto sulle cooperative di consumo nella tota contro il ca-

2) Acquisti collettivi. 4) Varie.

Ci sono dubbi di grande im-

portanza non è chiaro se le co-

operative di lavoro, come la Federa-

zione provinciale lavoratori del

commercio sentono il dovere di con-

venire al convegno.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

guardanti ogni cooperativa e di far-

sentire la propria voce presso le com-

petenti autorità, anche avendo avuto

una simile riunione di cui non si

conosce il risultato.

Il Consiglio di fabbrica, se non

risponde, non si sente di farlo.

Si tratta di esaminare i problemi ri-

Ancora sugli affitti

I CANNIBALI CAMBIANO MENU'

E' forse troppo ripetere, almeno per chi ha una casa, un appartamento proprio, oppure facili guadagni, o larghi mezzi a disposizione, per cui non gli grava il peso delle difficoltà della stessa. E' tutt'altra cosa invece per chi deve fare i conti con quel poco che guadagna onestamente e tanto peggio per chi è senza lavoro e magari senza pane. Tanto che noi possiamo constatare dalle comunicazioni dei sindacati Inquinini e dalla infinita schiera di coloro che al Sindacato sono si rivolgono per chiedimenti ed assistenza. Infatti, il problema della casa e degli affitti si fa sempre più gravoso ed angoscioso per la stragrande maggioranza dei lavoratori e certano di trovare riparo.

Vediamo come sta ora la questione.

In date 27 settembre u.s. il Consiglio dei Ministri ha discusso intorno a tale problema con grande correttezza d'urgenza, in vista della prossima scadenza al 31 dicembre del blocco sui affitti, e ferme restando le disposizioni del decreto 12 ottobre 1945 sulla disciplina delle locazioni degli immobili urbani, ha stabilito che il termine per lo sblocco venza prorogato fino alla pubblicazione di nuove disposizioni che sono in corso di elaborazione, e cioè all'esame del Comitato interministeriale per la ricostruzione.

Sarebbe poter tirare il fiato e stare, se pur relativamente, tranquilli in attesa delle nuove disposizioni. Ma non è così.

I proprietari di case dell'Alta Italia, naturalmente Udine compresa, chiudono di poter accettare liberamente tutte le locazioni, sotto un uso diverso dell'abitazione, con decorrenza dal 10 gennaio 1947, e di aumentare inoltre dalla stessa data, gli affitti dei locali ad uso abitazioni di almeno cinque volte, domandano che siano riconosciuti gli accordi più favorevoli ai locatori stabiliti dalle parti.

Alessandro Galli

La risoluzione conclusiva dei lavori della conferenza provinciale d'organizzazione della Federazione Comunista

Dopo due giornate di lavori, sabato scorso si è conclusa la conferenza provinciale d'organizzazione della Federazione comunista di Udine.

A conclusione della conferenza è stata approvata la seguente risoluzione:

La Conferenza Provinciale d'organizzazione della Federazione Comunista di Udine comprende l'adattamento alle condizioni di essere costretta a sbarcare a stessa sorte, se non cessa la mancanza di padroni di casa da procedere a sbarco. Non provvedere da parte delle Autorità a tranquillizzare la opinione pubblica ed approvando altresì gli accordi più favorevoli ai locatori stabiliti fra le parti, nelle condizioni di tempo in cui si trovano gli inquilini, significherebbe approvare una manovra ingiusta e fraudolenta perché tendente a negare fin d'ora alla parte più debole i benefici che ad essa saranno riconosciuti certamente dalle nuove disposizioni di legge. Il signor Prefetto di Udine, che, ci è doveroso e ci fa piacere dirlo, era seguito con passione ed amore e con spirito di giustizia le molteplici questioni d'interesse delle diverse classi sociali della nostra provincia, dovrebbe intervenire energeticamente nella questione e con un suo decreto impedire che gli inquilini continuino a vivere sotto la minaccia della spada a Damocle e di un momento così difficile per la classe lavoratrice come l'attuale. Ci consta che il Prefetto della grande Genova lo ha fatto; e si è reso benemerito. L'autorità politica non può preoccuparsi tempestivamente del cordo turbamento dell'ordine pubblico, quando dovesse eseguirsi costituzionalmente gli sbarchi anche in esse zone dove bisogna e la attività dei Partiti sono appena già decollati.

Il Comitato Federale: a) di ottenere un miglior coordinamento, nell'ordinamento del lavoro, dei partiti e delle loro organizzazioni di tutti i giovani per la generazione del Partito nella provincia ed in tutte le sue istanze, indipendentemente dalla sua debolezza; b) rafforzare il lavoro di organizzazione del lavoro e nella difesa della Federazione Friulana.

Al fine di superare rapidamente la Conferenza provinciale d'organizzazione dà mandato:

a) di ottenere un miglior coordinamento, nell'ordinamento del lavoro, dei partiti e delle loro organizzazioni di tutti i giovani per la generazione del Partito nella provincia ed in tutte le sue istanze, indipendentemente dalla sua debolezza;

b) il Fronte della Gioventù diventerà sempre maggiormente la organizzazione di tutti i giovani per la difesa della nostra profonda aspirazione di rinnovamento della vita culturale, ecc.

c) l'U.D.L. diventerà l'organismo che possa attrarre e interessare tutte le masse femminili della nostra provincia sulla base della liberalità di riconoscimento e di difesa dei diritti della donna, nella vita pubblica.

d) si da maggiore attenzione alle indicazioni dei partitisti che nel momento di riconoscimento delle cellule esistenti e la creazione di nuovi.

e) in relazione ai compiti che in questo momento si pongono di fronte al Partito, di rafforzare i contatti dei settori, affinché siano in grado di applicare la loro opera di direzione e di mobilitazione delle masse per l'applicazione della linea di Partito alle particolari necessità locali.

f) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della provincia ad agire energeticamente per le massime fermate della nostra vita quotidiana.

La Conferenza Provinciale d'organizzazione impone al Comitato Federale di portare la sua attenzione del problema che interessano dei problemi che riguardano le cellule esistenti e la creazione di nuovi.

g) Per il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla Direzione del gruppo di partito di Udine, si consiglia di accettare condizioni di governo, e di stringere con le forze e le cellule esistenti e la creazione di nuovi.

h) ai comitati direttivi di sezioni come obbligo immediato il rafforzamento, l'aumentazione delle cellule esistenti e la creazione di nuovi.

i) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

La Conferenza Provinciale d'organizzazione impone al Comitato Federale di portare la sua attenzione del problema che interessano dei problemi che riguardano le cellule esistenti e la creazione di nuovi.

j) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

k) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

l) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

m) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

n) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

o) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

p) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

q) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

r) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

s) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

t) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

u) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

v) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

w) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

x) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

y) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

z) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

aa) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

bb) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

cc) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

dd) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ee) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ff) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

gg) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

hh) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ii) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

jj) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

kk) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ll) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

mm) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

nn) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

oo) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

pp) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

qq) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

rr) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ss) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

tt) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

uu) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

vv) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ww) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

xx) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

yy) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

zz) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

aa) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

bb) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

cc) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

dd) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ee) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ff) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

gg) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

hh) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ii) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

jj) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

kk) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ll) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

mm) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

nn) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

oo) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

pp) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

qq) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

rr) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ss) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

tt) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

uu) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

vv) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ww) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

xx) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

yy) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

zz) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

aa) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

bb) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

cc) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

dd) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ee) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ff) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

gg) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

hh) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ii) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

jj) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

kk) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ll) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

mm) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

nn) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

oo) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

pp) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

qq) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

rr) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

ss) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

tt) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

uu) invita le Autorità preposte alla sicurezza e tranquillità della nostra vita quotidiana.

vv) invita le

Altra cronaca di Udine

Vivace e movimentata seduta del Consiglio Comunale

Un pubblico folto si è riunito nella sala del Lionello per assistere all'annunciata seduta del Consiglio comunale, seduta che si preannunciava quanto mai vivace e interessante.

Né le previsioni sono state errate perché il colpo di scena iniziale provocato dal rilievo del blocco del gruppo comunista, la discussione ha avuto un sapore fortemente polemico a causa dell'atteggiamento dei pubblici che con molto calore è assai spesso intervenuto rumorosamente durante la trattazione dei problemi in discussione.

Dopo l'aperto nominale il Sindaco on. Cosattini aprì la seduta comunicando ai consiglieri le avvenute dimissioni degli assessori comunisti Feruglio e Borghezio che sin dai quel pomeriggio non avevano più presieduto le riunioni.

Il Sindaco aggiunge che la discussione su tale argomento viene rinviata alla prossima seduta.

Prima di passare alla trattazione dell'odg Lizzero chiede al Sindaco la parola.

Cosattini: «Non vi posso dare la parola che sull'odg in discussione».

Lizzero: «Chiedo venga data lettura del verbale della seduta precedente».

Cosattini: «Non vi posso dare la parola sul verbale della seduta precedente, essendo questa la prosecuzione della seduta di sabato, esso versa sotto letto martedì prossimo».

Allora Lizzero, il quale intendeva chiedere anche il prof. Caron, come fece il consigliere Zatta, non si vide obbligato a rinunciare che generò il buferoso dibattito precedente, dichiarare che il gruppo comunista è costretta a tirarsi ed a non partecipare, conseguentemente al lavoro della seduta.

I sette consiglieri comunisti, difatti, abbandonano la sala.

Ristabilito l'ordine fra il pubblico, che dal frenetico applauso della disapprovazione, ha vivacemente commentato la fulminea scena d'apertura, il Sindaco dichiara di averne dato la parola alla Giunta, aggiungendo da tempo disponibile di una serie di riformamenti di legna ad ardere a conveniente prezzo e dato largo appoggio alle iniziative presa dalla Camera del Lavoro per alleviare il costo della vita.

Il Consiglio si impegnò fin d'ora a svolgere il suo appoggio ai piani di finanziamento che la Giunta sarà per proporre per l'attuazione di tale programma.

Lizzero dice che il contenuto dell'odg non può essere che approvato. Egli chiede però: «Trattasi di un solo appoggio o di un programma o di semplice enumerazione di intenzioni? Un programma, infatti, è qualche cosa di concreto, in quanto esse devono recare la giustificazione dell'attuazione ed il finanziamento delle iniziative ivi contenute. Propone, dopo aver dato la sua approvazione sull'odg, che il programma venga discusso nella prossima seduta del consiglio, mentre i consiglieri comunisti ripetano ed a presto il loro posto per la felice attuazione dei problemi cittadini».

Piuttosto risponde l'avv. Livi, rifermando che l'odg, proposto dal Sindaco contiene precisi impegni di attuazione, la fissione di un piano di lavoro.

Allatore (recub) chiede chiarimenti sugli impegni che il Consiglio assumerebbe qualora dessi il suo pieno appoggio ai piani di finanziamento che la Giunta propone per l'attuazione di tale programma.

Lizzero: «Non vi posso dare la sua approvazione sull'odg, perché chiede chiarimenti sugli impegni che il Consiglio assumerebbe qualora dessi il suo pieno appoggio ai piani di finanziamento che la Giunta propone per l'attuazione di tale programma».

Egli prende per primo la parola per trattare delle gravi situazioni in cui si dibattono il Comune e la Provincia afflitti, come tutta l'Italia del resto, dai gravi mali della disoccupazione, della mancanza di costruzione e dell'insufficiente ai-

mento. Egli traccia a grandi linee l'atteggiamento dell'amministrazione comunale, di tali angosciosi problemi, della cui soluzione si occupa diffusamente l'odg, proposto dal Sindaco stesso e che più sotto riportiamo per intero.

L'odg, come si conclude applaudendo la sua esposizione, suscita l'attenzione dell'unione e la concordia di tutti i cittadini che, al di sopra degli interessi di parte, debbono adeguarsi per il benessere della città.

Galli (Socialista) osserva anche gli alleati comunisti in cui verità nascoste in ordine ai problemi dell'amministrazione della riconversione e della disoccupazione.

Piuttosto risponde l'avv. Livi, rifermando che il Consiglio, in questa sua esposizione, suscita l'attenzione di tutti i cittadini che, al di sopra degli interessi di parte, debbono adeguarsi per il benessere della città.

Galli (Socialista) osserva anche gli alleati comunisti in cui verità nascoste in ordine ai problemi dell'amministrazione della riconversione e della disoccupazione.

Dopo aver stigmatizzato l'atteggiamento dei capitalisti di fronte al processo ricostruttivo, l'elettorato burocratico la quale non ancora conosceva, si rivolsero a tutti i mezzi attraverso gli spacci è stato possibile, di un anno a questa parte, merci e derrate alimentari per un valore di 26 milioni e 240 mila lire.

In questa somma non sono compresi gli spacci di cibi e bevande del popolo. Quest'ultimo spaccio viene pressoché potenziato data la scarsa qualità dei cibi e bevande del popolo.

Passa quindi alla trattazione del problema inerente al mantenimento di uno meno dello Istituto Commerciale, con la delibera di trasferirlo in altri istituti.

Burttolo (democrt) parla della lavoratività svolta in questo campo dalla C.d.l. promotrice di spese a favore della classe lavoratrice.

Attraverso gli spacci è stato possibile, di un anno a questa parte, merci e derrate alimentari per un valore di 26 milioni e 240 mila lire.

In questa somma non sono compresi gli spacci di cibi e bevande del popolo.

Quest'ultimo spaccio viene pressoché potenziato data la scarsa qualità dei cibi e bevande del popolo.

Passa quindi alla trattazione del problema inerente al mantenimento di uno meno dello Istituto Commerciale, con la delibera di trasferirlo in altri istituti.

Driussi (Democristiano) si associa a quanto detto da Galli sugli spacci quasi artifici della normalizzazione del mercato.

Bianchi (democrt) chiede che la stampa sia resa periodicamente edottà delle decisioni prese dalla Giunta. Accenna al problema delle scuole di cui la Goriaz adibite ad uso militare ed assistenziale ed a quello della Goriaz abbandonato.

Un'ulteriore trattazione si apre sulla questione del riconoscimento del merito.

Zoratti afferma che il Comune non deve provvedere al finanziamento di una scuola commerciale che, al di sopra degli interessi di parte, debbono adeguarsi per il benessere della città.

Galli (Socialista) osserva che il Consiglio Comunale affinché maggior copia di pubblico partecipi alla trattazione dei problemi cittadini.

Driussi (Democristiano) si associa a quanto detto da Galli sugli spacci quasi artifici della normalizzazione del mercato.

Bianchi (democrt) chiede che la stampa sia resa periodicamente edottà delle decisioni prese dalla Giunta. Accenna al problema delle scuole di cui la Goriaz adibite ad uso militare ed assistenziale ed a quello della Goriaz abbandonato.

In un'atmosfera surriscaldata risponde al Consiglio Cattaneo, il quale ringrazia Galli per le parole di pace e di concordia pronunciate poco prima e risponde quindi a Driussi ed a Blasutti sui quesiti da loro posti in ordine al problema ricostruttivo alla deresidenziale delle scuole ed all'assistenza per l'istruzione.

Schiritti: propone che la scuola venga chiusa e che venga affidata alla Commissione proposta dall'avv. Livi. Il compito di operare la necessaria riconversione è affidato a Galli, che risponde di operare la trasformazione necessaria in tempo, dal richiamo del Sindaco.

In un'atmosfera surriscaldata risponde al Consiglio Cattaneo, il quale ringrazia Galli per le parole di pace e di concordia pronunciate poco prima e risponde quindi a Driussi ed a Blasutti sui quesiti da loro posti in ordine al problema ricostruttivo alla deresidenziale delle scuole ed all'assistenza per l'istruzione.

Cosattini mette ai voti l'odg. Livi. Si vota 14 si, 14 no ed uno a trenta. All'odg. Livi è respinto. Viene quindi messo ai voti l'odg. Schiritti.

Si vota 29 votanti 14 si, 1 no ed uno a trenta. All'odg. Livi, non è edottato. All'odg. Livi è respinto.

Il Consiglio comunale edifica la relazione della Giunta circa il programma che l'amministrazione si prefigge in ordine ai problemi di maggiore emergenza, correntemente alla fine di qui spettante. APPROVATO.

La proposta di attivarsi.

Circa la disoccupazione, pienamente affligente tanta parte della popolazione della città e non meno della provincia, e da affermare che il Comune di Udine, in ragione delle sue tradizioni, sia una città di antica e solida tradizione, non debba dare non solo urgente intervento ad ogni opera di sviluppo dei lavori pubblici rientranti nell'ambito delle sue immediate esigenze (ricostruzione, potenziamento dell'attuale, completamento della fogna, rinnovamento delle strade e di ristrutturazione, elevamento della cultura pubblica), ma soprattutto per la massoneria popolare del Comune perché il più imponente programma minimo del paese facente parte della Giunta non prevede alcuna somma, nemmeno in parte, alla effettiva realizzazione (ricostruzione, ristrutturazione, ecc.) di almeno 10 milioni di lire per i lavori pubblici di pubblica utilità del Consiglio. A deputato il Consiglio Polacco, per l'assenso del Sindaco e del Vice Sindaco, data la loro partecipazione alla Giunta, nonché alla delegazione italiana, esperto della Lega Nazionale, alla Conferenza delle Pace a Parigi.

Nel nostro Partito non poteva rimanere sordo a tale malcontento, pienamente condiviso dagli stessi sovietici, edavalorato dalle seguenti dichiarazioni degli Assessori alle riunioni della Giunta.

Si vota 45 sedute.

L'odg. avv. Cosattini - Sindaco - Ri-

maese assente per 12 sedute. L'on. avv. Tessitori - V. Sindaco - Rimase assente per 25 sedute. L'ing. Giacomuzzi - Ass. Anz. - Rimase assente per 30 sedute. Art. Centazzo - Rimase assente per 1 seduta. Cavignoli - Rimase assente per 1 seduta. P. Sindaco - Rimase assente per 1 seduta. Borghezio Luigi - Rimase assente per 1 seduta.

Rag. Antonio Feruglio - Non rimase assente per 1 seduta.

Arv. Plassi - Rimase assente per 7 sedute.

F. Burttolo - Rimase assente per 1 seduta.

Mass assente per 12 sedute.

L'on. avv. Tessitori - V. Sindaco - Rimase assente per 25 sedute.

L'ing. Giacomuzzi - Ass. Anz. - Rimase assente per 30 sedute.

Art. Centazzo - Rimase assente per 1 seduta. Cavignoli - Rimase assente per 1 seduta. P. Sindaco - Rimase assente per 1 seduta.

Ing. Cavignoli - Rimase assente per 1 seduta.

Art. Cavignoli - Rimase assente